

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Comune di Barge (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2010 "Piano di recupero di iniziativa privata area e fabbricato in centro storico - Viale Mazzini n. 33 (angolo Via Verdi) proposto dal Sig. Aimar Marco - Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di approvare gli elaborati costituenti il Piano di Recupero proposto dal Sig. Aimar Marco su area e fabbricato in Viale Mazzini n. 33 (angolo Via Verdi), ricadenti in area definita dal vigente P.R.G.C. quale Centro Storico, identificati:

- al Catasto Terreni al Foglio 61, mappali n. 93 e n. 600;
- al Catasto Fabbricati, rispettivamente il fabbricato al Foglio 61, mappali n. 93 sub 10-11-12-15-16-17 e 20, e l'area urbana al Foglio 61, mappale n. 600, elaborati predisposti dall'Arch. Vanzin Enrico come di seguito elencati:

- Tavola n. 1 Planimetrie – Documentazione fotografica (prot. n. 4903 del 27.03.2009);
- Tavola n. 2 Rilievo fabbricato esistente – Piante (prot. n. 4903 del 27.03.2009);
- Tavola n. 3 Rilievo fabbricato esistente – Prospetti – Sezioni (prot. n. 4903 del 27.03.2009);
- Tavola n. 4 Rilievo fabbricato esistente – Computi planovolumetrici (prot. n. 4903 del 27.03.2009);
- Tavola n. 5/ter Progetto nuovo fabbricato – Piante (prot. n. 17014 del 26.10.2009);
- Tavola n. 6/ter Progetto nuovo fabbricato – Prospetti – Sezioni (prot. n. 17014 del 26.10.2009);
- Tavola n. 7 Progetto nuovo fabbricato – Computi planovolumetrici (prot. n. 4903 del 27.03.2009);
- Tavola n. 8 Progetto nuovo fabbricato – Particolari costruttivi – Documentazione fotografica integrativa (prot. n. 14363 del 10.09.2009)
- Allegato n. 1 Relazione tecnica, anamnesi dell'esistente (prot. n. 4903 del 27.03.2009);
- Allegato n. 2 Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento (prot. n. 4903 del 27.03.2009);
- Allegato n. 2/bis Relazione tecnica integrativa (prot. n. 14368 del 10.09.2009);
- Atto unilaterale d'obbligo;

2. Di rendere atto che il Sig. Aimar Marco ha inteso avvalersi della facoltà di sottoscrivere un Atto unilaterale d'obbligo verso l'Amministrazione Comunale e pertanto, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione al titolo abitativo, si impegna per mezzo di detto Atto (pervenuto al Protocollo Generale dell'Ente in data 27.03.2009, n. 4903 e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale) a rinunciare alla possibilità di permesso convenzione relativa alle aree a standards, come previste dal D.M. 1444/68 e s.m.i., quindi, alla luce di

ciò, in riferimento alle eventuali aree da cedere in dismissione al Comune di Barge, accetta la proposta di monetizzazione delle suddette, che non saranno di conseguenza dismesse all'Ente Amministratore, e si obbliga a corrispondere, nel termine stabilito dall'Amministrazione Comunale, la quota relativa agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nonché al costo di costruzione, determinato con riferimento alla normativa regionale sugli oneri di urbanizzazione così come recepita con delibera comunale;

3. Di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico, Urbanistica, Edilizia Privata, Cave Geom. Massimo Maurino ad introdurre nello schema elaborato ogni opportuno elemento atto a correttamente identificare e/o descrivere gli immobili in oggetto, e ad apportare le eventuali modificazioni ed integrazioni formali necessarie od opportune in fase di stipulazione dell'atto pubblico;

4. Di dare atto che ogni spesa conseguente la stipulazione del citato Atto unilaterale d'obbligo è a carico del soggetto proponente; - omissis -

Comune di Brusnengo (Biella)

Bando per l'assegnazione di posteggi di mercato.

Il Comune di Brusnengo, con sede in Via Chioso n. 46, 13862 Brusnengo, tel. 015 985411, fax n. 015 985709 intende procedere all'assegnazione di:

- n. 2 posti vacanti per il settore alimentare
 - n. 2 posti vacanti per il settore non alimentare
- nel mercato settimanale di questo Comune, che si svolge nella giornata di venerdì.

La domanda, redatta su modello conforme a quello allegato al bando integrale, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed approvato con delibera G.C. n. 45 del 09.06.2010, dovrà pervenire al protocollo entro le ore 12,00 del giorno 08.10.2010.

Brusnengo, 30 agosto 2010

Il Responsabile del Servizio
Mauro Iorio

Comune di Buttigliera Alta (Torino)

Acquisizione di immobili necessari per la sistemazione, l'ampliamento e l'asfaltatura di via Cornaglio I lotto. Occupazione anticipata e indicazione dell'indennità a titolo provvisorio.

Decreto n. 2

Il Responsabile del Procedimento

- Vista la deliberazione di G.C. n. 32 del 03/03/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità e dato atto che il termine di efficacia della stessa decade il 02/03/2013, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del DPR 327/2001 s.m.i.;

- Dato atto che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e la determinazione urgente dell'indennità, come previsti dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, in quanto trattasi di opere previste nel bilancio 2010 finanziate con fondi propri, concernenti interventi per la pubblica utilità inerenti la sicurezza stra-

dale, sia veicolare che pedonale, che pertanto devono essere messi in atto nel più breve tempo possibile;

- Vista l'autorizzazione paesaggistica in regime di sub-delega n. 1°/10 del 11/05/2010;

- Viste le comunicazioni dell'avviso d'avvio del procedimento inviate nei tempi e nei modi previsti, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 327/2001 e s.m.i. alle ditte proprietarie delle aree interessate dall'intervento;

Omissis

- Richiamato il D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002.

decreta

Art. 1 Il Comune di Buttigliera Alta è autorizzato all'occupazione d'urgenza degli immobili di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per l'esproprio dei medesimi beni, siti nel territorio comunale e necessari per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione, l'ampliamento e l'asfaltatura di Via Cornaglio – I lotto", è determinata l'indennità da corrispondere, ai sensi degli artt. 40, 41, 42, e 20, 21, 22/bis tutti del D.P.R. n. 327/2001, agli aventi diritto indicati nel succitato allegato elenco;

Art. 2 La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio Comunale, e a cura e spese del Comune di Buttigliera Alta sarà notificata ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso e la contestuale redazione dello stato di consistenza da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Omissis

Art. 4 I proprietari espropriandi, nei trenta giorni successivi all'immissione nel possesso, nel caso non condividano l'indennità offerta possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti, e nello stesso termine possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità.

Omissis

Art. 5 Il pagamento delle indennità accettate avverrà entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, saranno riconosciuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto

Omissis

Art. 7

Si da atto che le superfici da occupare sono presunte e quindi suscettibili, in percentuali modeste, di maggiorazioni o diminuzioni e che le esatte superfici saranno determinate nel tipo di frazionamento catastale che sarà redatto ad avvenuta definitiva esecuzione dell'opera.

Omissis

Buttigliera Alta, 30 agosto 2010

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni De Vecchis

Comune di Cavallermaggiore (Cuneo)

Avviso di deposito di variante/proroga termini a piano esecutivo convenzionato in "Area di ristrutturazione urbanistica" in via Macra denominato "Fissore Via Macra".

Il Responsabile del Servizio

Rende noto

- che con provvedimento Sindacale in data 25.08.2010 (pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune) è stato accolto il progetto di Variante e contestuale proroga di anni 10 del termine di scadenza del Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Fissore Via Macra", proposto dal Sig. Rejnaudo Paolo;

- che il progetto di Variante/Proroga termini al Piano Esecutivo Convenzionato ed il relativo schema di convenzione, saranno depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal giorno 01.09.2010;

- che ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 15 giorni (*dal 16.09.2010 al 30.09.2010 compreso*) delle osservazioni e proposte scritte;

- che l'orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali, per la visione del progetto di Variante al Piano Esecutivo Convenzionato e del relativo schema di convenzione, è il seguente (escluso giorni festivi):

- dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 12,00 presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica;

- il sabato dalle ore 09,00 alle 12,00 presso l'Ufficio Anagrafe-Stato Civile.

Cavallermaggiore, 26 agosto 2010

L'Ufficio Tecnico Comunale

Il Responsabile del Servizio

Mauro Bonino

Comune di Grugliasco (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 21/07/2010 ad oggetto: Approvazione ai sensi degli artt. 40 e 41 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. di variante al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare vigente, contestuale a variante al P.R.G.C., per modifiche all'area Tn11 "Olmetto".

Premesso che:

il Comune di Grugliasco è dotato di Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) in attuazione dei disposti della legge 18.4.1962 n. 167 e s.m.i. e dell'articolo 41 della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

con D.C.C. n. 31 del 15/04/2010 è stato adottato il progetto della variante al P.E.E.P. vigente per modifiche all'area Tn11 "Olmetto";

gli atti relativi all'adozione del progetto di variante al P.E.E.P. sono stati resi pubblici ai sensi di legge (*omissis*)

Tutto ciò premesso (*omissis*)

si propone affinché il Consiglio Comunale

deliberi

1. di dare atto che non sono pervenute osservazioni

relative al progetto di variante al P.E.E.P. adottato con D.C.C. n. 31 del 15/04/2010;

2. di approvare, ai sensi degli artt. 40 e 41 della legge regionale 05/12/1977, n. 56 e s.m.i., la variante al P.E.E.P. costituita dai seguenti elaborati allegati a far parte integrante della presente deliberazione:

- Relazione illustrativa e finanziaria (allegato 1)
- Elaborato 03 “Inquadramento delle aree P.E.E.P. nel territorio comunale” (allegato 2)
- Elaborato 04.2 “Stralcio di P.R.G.C. relativo alle aree P.E.E.P. Tn8 – Tn9 – Tn10 – Tn11 – Tn14 – Te4a – Te4b – Te4c” (allegato 3)
- Elaborato 07 “Progetti delle aree Tn” (allegato 4)
- Elaborato 08 “Elenchi catastali” (allegato 5)

3. di dare atto che, con l’approvazione del presente progetto di variante al PEEP, non sussistono le condizioni per l’applicazione delle procedure di cui all’art. 22 – comma 3 lettera “B” del Testo Unico DPR 380/01;

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

delibera

Di approvare la proposta di deliberazione così come trascritta.

(omissis)

Comune di Montanaro (Torino)

Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi liberi nei mercati del sabato e martedì.

Si rende noto che è indetto bando pubblico per l’assegnazione in concessione decennale dei seguenti posteggi liberi nei mercati settimanali:

1) Mercato del Sabato - autorizzazioni di tipo A - n. 8 posti fissi di cui n. 1 riservato alla vendita dei prodotti ittici e n. 7 senza vincolo di settore.

Mercato del Sabato – produttori agricoli - n. 1 posto fisso

2) Mercato del Martedì - autorizzazioni di tipo A - n. 10 posti fissi di cui n. 5 riservati al settore alimentare con vincolo tipologico e n. 5 riservati al settore non alimentare senza vincolo.

Mercato del Martedì – produttori agricoli - n. 1 posto fisso.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata entro il 30° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R. Piemonte.

Bando e domanda sono reperibili: Ufficio Commercio e Vigili del Comune di Montanaro e sito internet: www.comunemontanaro.to.it.

Informazioni: Ufficio Commercio, n. 011/9160102 int. 6

Il Responsabile del Settore Finanziario

Patrizia Brusaschetto

Comune di Moretta (Cuneo)

Bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Si rende noto che ai sensi della L.R. 46/95 s.m.i., della L.R. 03/20010, della L.R. 14/2010, è stato emanato con decorrenza 1° ottobre 2010 un bando di assegnazione al-

loggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata che si renderanno disponibili, nel periodo di efficacia della graduatoria, nel comune di Moretta. Possono partecipare al bando, ex art. 5 L.R. 46/95, i cittadini che risiedono o prestano la loro attività esclusiva o principale nell’ambito dei seguenti comuni: Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Frassino, Gamba-sca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Riffredo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo. Possono, altresì, concorrere i cittadini extracomunitari, legalmente soggiornanti in Italia, in uno dei suddetti comuni e che svolgono regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da almeno tre anni. Le domande di partecipazione, compilate su moduli predisposti ed in distribuzione presso gli uffici dei predetti Comuni, dovranno essere presentate esclusivamente al Comune di Moretta – Area Amministrativa – Piazza Umberto I, n. 1 entro le ore 12,00 del giorno 29 dicembre 2010, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all’estero, per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Moretta, 27 agosto 2010

Il Sindaco

Sergio Banchio

Comune di Nichelino (Torino)

Estratto delibera C.C. n. 45 del 20.7.2010: Variante n. 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Debouché" con contestuale variante parziale al PRGC vigente. Controdeduzioni alle osservazioni presentate e approvazione progetto definitivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

propone

1) Di approvare le controdeduzioni all’unica Osservazione presentata, nel pubblico interesse, al Progetto Preliminare di Variante n. 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica “Debouché” con contestuale variante parziale al PRGC vigente, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22.2.2010, dando atto che la stessa è stata accolta, come indicato nel nuovo apposito capitolo 7 “Controdeduzioni alle Osservazioni alla Variante 1 al Piano Particolareggiato Debouché” della Relazione Illustrativa, modificando opportunamente le Norme specifiche di attuazione della Variante al Piano Particolareggiato, mentre restano invariati gli elaborati della contestuale variante parziale.

2) Di approvare, ai sensi dell’art. 40, 6° comma della L.R. 56/77 e s.m.i. il progetto definitivo della variante parziale al P.R.G.C. vigente, contestuale alla variante n. 1 al Piano Particolareggiato “Debouché”, approvato con deliberazione della G.R. n. 65-12712 del 30.11.2009, redatto ai sensi dell’art. art. 17, 7° comma della citata legge regionale, dallo Studio Mellano Associati, con la collaborazione dello Studio Officina s.r.l. per la parte ambientale costituito dai seguenti elaborati:

ELAB 1 Relazione illustrativa

ELAB 2 Norme Tecniche di Attuazione - stralcio
 ELAB 3 Esclusione della fase di VAS per la variante parziale al PRGC contestuale alla variante del P.P. De-bouché

vista la dichiarazione di compatibilità della variante con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino, approvato con deliberazione del C.R. n. 291-26243 del 1.8.2003 e con i progetti sovracomunali approvati, come risulta dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 475-18009 2010 del 11.5.2010, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale; dando atto che la variante adottata non è assoggettabile alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in quanto esclusa ai sensi delle vigenti normative ambientali e per i motivi richiamati in premessa e meglio specificati nell'ELAB 3.

3) Di approvare, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., il Progetto Definitivo della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica "Debouché", approvato con deliberazione della G.R. n. 65-12712 del 30.11.2009, redatto dallo Studio Mellano Associati, con la collaborazione dello Studio Officina s.r.l. per la parte ambientale, costituito dai seguenti elaborati, modificati a seguito dell'accoglimento dell'osservazione:

ELAB 1 – V1 Relazione illustrativa
 ELAB 2 – V1 Norme Specifiche di Attuazione
 ELAB 4.3 - V1 Nota integrativa agli aspetti ambientali
 ELAB 6 – V1 Relazione finanziaria
 TAV 7.1 - V1 Cronoprogramma: fasi di attuazione
 ELAB 7.2 – V1 Cronoprogramma: fasi di attuazione - elenco opere infrastrutturali a rete
 TAV 14 – V1 Progetto destinazioni urbanistiche delle aree
 TAV 15.1 – V1 Condizionamenti progettuali
 TAV 15.2 – V1 Regole urbanistiche ed edilizie - Planimetria
 TAV 15.3 – V1 Regole urbanistiche ed edilizie per le volumetrie ed i prospetti
 TAV 16 – V1 Schema planivolumetrico
 TAV 17 – V1 Tipologie edilizie esemplificative - Sezioni e profili
 TAV 18 – V1 Render prospettici
 TAV 19 – V1 Proposta di frazionamento e particellare di esproprio
 TAV 20.1 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima - sistemazioni superficiali
 TAV 21 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Rete illuminazione pubblica
 TAV 22 - V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Rete distribuzione MT/BT
 TAV 23 – V1 Opere di urbanizzazione Progetto di massima – Rete telematica
 TAV 24 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Rete gas
 TAV 25 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Rete antincendio
 TAV 26 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Rete cogenerazione
 TAV 27 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima - Particolari costruttivi impianti tecnologici

TAV 28 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Rete smaltimento acque reflue

TAV 29.1 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Rete smaltimento acque meteoriche – Canale scolmatore

TAV 30 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Rete di approvvigionamento idrico

TAV 31 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima - Particolari costruttivi reti idrauliche.

ELAB 32 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima - Relazione illustrativa

ELAB 33 – V1 Opere di urbanizzazione. Progetto di massima – Stima dei costi

TAV 34 – V1 Inserimento del Progetto di PP nel PRGC (variante contestuale)

TAV 35 – V1 Inserimento fotografico dando atto che i documenti ELAB 1 – V1 e ELAB 4.3 – V1 costituiscono integrazione e specificazione agli elaborati approvati dalla Regione Piemonte, mentre tutti i restanti sostituiscono i loro omologhi;

dando atto altresì che la variante adottata non è assoggettabile alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in quanto esclusa ai sensi delle vigenti normative ambientali e per i motivi richiamati in premessa.

4) Di dare atto che nell'allegato 4.3 - V1 "Nota integrativa agli aspetti ambientali" (elaborati 4.1 e 4.2 del P.P. "Debouché") si risponde ai requisiti di cui all'art. 20, comma 2, della legge regionale n. 40 del 14.12.1998 e che in sede di pubblicazione, ai sensi del comma 4, del medesimo articolo, qualunque soggetto poteva presentare, all'autorità preposta all'approvazione dello strumento di pianificazione, nel caso specifico al Comune di Nichelino, osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale, come specificato nell'Avviso di pubblicazione e deposito;

5) Di dare atto che per quanto non modificato con la presente deliberazione restano validi i contenuti del Piano Particolareggiato "Debouché" e della contestuale variante strutturale al PRGC vigente approvati con deliberazione della G.R. n. 65-12712 del 30.11.2009.

6) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della legge regionale 56/77 e s.m.i., la presente deliberazione e gli atti che la costituiscono verranno trasmessi alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte.

7) Di dare atto che restano in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della legge regionale 56 del 5.12.1977 e s.m.i., sino a che la presente deliberazione non assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U. della Regione Piemonte.

8) Di dare atto che la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, completa degli elaborati che la costituiscono, depositata presso il competente ufficio comunale a norma di legge.

(omissis)

delibera

Di approvare la proposta sopra riportata e relativi allegati. (omissis)

Nichelino, 19 agosto 2010

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
 Nicola Balice

Comune di Rocca de' Baldi (Cuneo)

Estratto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 14/07/2010 - Variante strutturale al P.R.G.. Approvazione definitiva.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di dare atto che a seguito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, l'Organo Tecnico ha ritenuto, conformemente ai pareri intervenuti, di escludere la presente variante dalla fase di valutazione.

2. Di approvare il Progetto definitivo della Variante 2008 al vigente P.R.G.C. ai sensi del c. 9. art. 3 ter. L.R. 56/77 e s. m. i., costituito dai seguenti elaborati: Relazione Tecnica, Norme di Attuazione e tabelle di zona, Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuova trasformazione urbanistica, tav. 1 (Progetto P.R.G. territorio comunale - scala 1:10.000), tav. 3 (Progetto P.R.G. località Rocca e Carleveri - scala 1:2.000), tav. A8 (zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologia scala 1:10.000).

3. Di incaricare il responsabile del procedimento per i successivi adempimenti per la necessaria pubblicizzazione della presente deliberazione in conformità alle vigenti disposizioni, nonché alla trasmissione degli atti alla Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento

Antonietta Bersano

Comune di Romagnano Sesia (Novara)

Deliberazione del C.C. n. 32 del 15/07/10 L. 05/08/1978 n. 457 e ss.mm.ii. art. 28 e 30 - L.R. 05/12/77 n. 56 e ss.mm.ii. art. 41/bis e 43, piano di recupero di beni immobili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

Di approvare, per quanto in narrativa enunciato, ai sensi dell'art. 28 e 30 della L. 457/78 e ss.mm.ii. e 41/bis e 43 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., il Piano di Recupero di libera iniziativa presentato in data 09.09.2009 al prot. n. 7298 dalle Signore Anna e Barbara Vanoli e per esse dal Loro procuratore speciale dott. Luciano Ciocca relativo ai beni immobili ricadenti nel centro storico tra Corso Marconi e via Ministro Caccia meglio individuati all'N.C.T. al Fg. 20 mappali n. 292, 293, 1188, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1197, 1241, e 1247 ed all'N.C.E.U. sempre al FG. 20 mappale 434 sub. 4, 5, 6, 10, 13 e 14 mappale 1011 sub. 1,2, 3 e 4 mappale 1192 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 e mappale 1188 sub. 3, redatto dal dott. arch. Giuseppe Maggiora iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino al n. 294.

Romagnano Sesia, 30 agosto 2010

Il Responsabile del Procedimento

Mario Mariani

Comune di San Ponso (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 21/07/2010 P.R.G.C. - Variante generale n. 1 - Approvazione documentazione integrativa del progetto definitivo.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21 luglio 2010, divenuta esecutiva, il Comune intestato ha approvato gli atti integrativi del progetto definitivo di variante generale n. 1 del P.R.G.C. Il suddetto progetto definitivo è depositato negli uffici comunali dal 30/08/2010 al 29/09/2010 compreso, con il seguente orario:

- Feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,00;
- Festivi dalle ore 8,00 alle ore 9,00.

San Ponso, 30 agosto 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ornella Moretto

Comune di Savigliano (Cuneo)

Bando per l'assegnazione delle aree destinate ad interventi di edilizia residenziale agevolata siglate R5.4 e R5.5 ambito A del DU 7 di PRGC.

Con Determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica reg. gen. n. 601 del 26/08/2010 è stato approvato il bando per l'assegnazione in diritto di proprietà delle aree destinate ad interventi di edilizia agevolata siglate R5.4 e R5.5, ambito A del distretto urbanistico 7 di PRGC di via Leopardi, in attuazione delle previsioni insediative a tal riguardo sviluppate dalla variante strutturale 2008, redatta ai sensi della LR 1/2007 e approvata con DCC n. 48 del 24/09/2009.

Descrizione delle aree: Area R5.4 del D.U. 7 di PRGC di mq. 1.084, identificata a C.T. al Fg. 41 mapp. n. 658 e n. 667 con i seguenti parametri di utilizzazione: volume edificabile: 2872,60 mc.; altezza massima ammessa: m. 10,50; rapporto di copertura: 45%; procedura di intervento: diretta.

Area R5.5 ambito A del D.U. 7 di PRGC di mq. 1.084, identificata a C.T. al Fg. 41 mapp. n. 668 con i seguenti parametri di utilizzazione: volume edificabile: 2928 mc.; altezza massima ammessa: m. 10,50; rapporto di copertura: 45%; procedura di intervento: diretta.

Termine ricezione delle domande di assegnazione: 7 ottobre 2010 ore 12.00

Copia del bando di assegnazione, nonché ulteriori informazioni e documentazione relative alle aree sono disponibili presso il Comune di Savigliano - Settore Urbanistica - 2° piano (0172/710246).

Per le modalità di presentazione delle domande di assegnazione si rinvia al bandi integrale di assegnazione, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale: www.comune.savigliano.cn.it.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Settore Urbanistica
Salvatore Licciardello

Comune di Villanova Biellese (Biella)

Variante n. 12 al P.R.G.C., come previsto dall'art. 2

della L.R. 26/01/2007 n. 1 - Adozione progetto preliminare.

IL SINDACO
Responsabile del Servizio Tecnico

Visti:

- la L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 ss.mm.ii.;
- la L.R. 26/01/2007 n. 1;
- il D.P.G.R. 05.03.2007 n. 02/R;
- la D.G.R. n. 13-5509 in data 19.03.2007;
- il Comunicato dell'Assessorato Politiche Territoriali pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 in data 18.12.2008 ad oggetto: "Prime linee guida per l'applicazione della nuova procedura di formazione ed approvazione delle Varianti strutturali al P.R.G., art. n. 1 c. 3 L.R. 26.01.2007 n. 01.";
- il Comunicato dell'Assessorato Politiche Territoriali pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 in data 24.12.2009 ad oggetto: "Ulteriori linee guida per l'applicazione della procedura di formazione ed approvazione delle Varianti strutturali al P.R.G., art. n. 1 c. 3 L.R. 26.01.2007 n. 01; integrazioni e modifiche al precedente comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 in data 18.12.2008.";
- il vigente Piano Territoriale della Provincia di Biella;

avvisa

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 09.08.2010, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto, tra l'altro, ad *adottare* il Progetto Preliminare della Variante n. 12 al P.R.G.C., come previsto dall'art. n. 2 della L.R. 26/01/2007 n. 1.

- Che la sopra esposta deliberazione e la documentazione tecnica ad essa riferita sono depositati presso la Segreteria Generale e pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere da giovedì 9-09-2010 e dunque fino a tutto il giorno di sabato 09-10-2010, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

- Che nel corso del lasso temporale relativo ai trenta giorni successivi all'intervenuto deposito della sopra menzionata documentazione, ovvero da domenica 10-10-2010 a martedì 09-11-2010 incluso, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può presentare tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, osservazioni e proposte, anche ai fini ambientali così come munite di supporti esplicativi.

Le osservazioni e le proposte sopra esposte dovranno essere prodotte su carta legale.

Villanova Biellese, 31 agosto 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Il Sindaco
Gianni Bosio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 406 - 83746 - del 21/06/2010 Derivazione n. 1214 - Ditta Rescia Pierluigi. Concessione preferenziale di derivazione di acque

sotterranee ad uso Agricolo in Comune di Sale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Sale Loc. Camprella ad uso agricolo a favore della Ditta Rescia Pierluigi (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 1,8 l/s, media di 0,5 l/s per irrigare a scorrimento circa ettari 0,5 di terreni;

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alle derivazioni in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 18/06/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00613) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 431 - 89790 del 05/07/2010 - Arona Pasqualino e Arona Antonio - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo Scrivia.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite tre pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della ditta Arona Pasqualino e Arona Antonio.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 74 l/s, media di 36,25 l/s per irrigare complessivamente circa ettari 40 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 10/06/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 03157 – AL P 04735 – AL P 04736) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Estratto DGP n. 261/102795 del 4/8/2010 - Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. artt.12 e 13 L.R. 40/98 per impianto fotovoltaico denominato AL 12 Predosa Bella in Comune di Predosa - Proponente Genapie 3 Srl.

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale "Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza nominale pari a 1.738,8 kWp, denominato AL 12 – Predosa Bella, in loc. Cascina Bella del Comune di Predosa (AL)", da realizzarsi secondo le modalità e le

tempistiche discusse, presentato dalla Società Genapie 3
(omissis)

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

9) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Estratto DGP n. 253/99947 del 28/7/10 - Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. artt.12 e 13 L.R. 40/98 per parco fotovoltaico denominato AL 21 Tortona-Prati Ponzana in Comune di Tortona. Proponente: Ribaforada 4 Srl.

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, L.R. 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza nominale pari a 6.568,8 Kw, denominato AL 21 Tortona Prati Ponzana, localizzato in Strada Roveri, Località Cascina Ponzana, Comune di Tortona (AL)", da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche discusse, presentato dalla Società Ribaforada 4 S.r.l.

(omissis)

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

9) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 281 - 54669 del 21/04/2010. Derivazione n. 989 - Az. Agr. De Ambrogi Grazia - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Isola Sant'Antonio.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite otto pozzi nel Comune di Isola Sant'Antonio ad uso agricolo a favore dell'Az. Agr. De Ambrogi Grazia.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 26 l/s, media di 3,58 l/s per irrigare circa ettari 10.21.00 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è

subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 13/04/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00276 – AL P 00277 – AL P 00280 – AL P 00281 – AL P 00282 – AL P 00283 – AL P 00284 – AL P 00285) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Estratto DGP n. 259/102572 del 4/8/2010 - Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. artt. 12 e 13 L.R. 40/98 per impianto fotovoltaico denominato AL 18 Pozzolo F.ro Ponzanina in Comune di Pozzolo Formigaro - Proponente Ribaforada 3 Srl.

(omissis)
delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, LR 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente "Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza nominale pari a 2.357,04 KWp, denominato AL18 – Pozzolo F. Ponzanina, in Str. Comunale Roveri, Casc. Ponzanina del Comune di Pozzolo F. (AL)", da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche discusse, presentato dalla Società Ribaforada 3 S.r.l.

(omissis)

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

9) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Estratto DGP n. 251/99591 del 28/7/2010 - Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. artt. 12 e 13 L.R. 40/98 per impianto fotovoltaico denominato AL 47/B AL Ventolina in Comune di Alessandria - Proponente Ribaforada 8 Srl.

(omissis)
delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12 Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza nominale pari a 5036,08 Kwp, denominato AL 47A Alessandria Ventolina, in Località Strada Ventolina del Comune di Alessandria", da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche discusse, presentato dalla Società Ribaforada 8 S.r.l.

(omissis)

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

9) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Estratto DGP n. 260/102774 del 4/8/2010 -Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. artt. 12 e 13 L.R. 40/98 per impianto fotovoltaico denominato AL 44 Al - Carezzare in Comune di Alessandria - Proponente Ribaforada 6 Srl.

(omissis)
delibera

1)di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente "Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza nominale pari a 2.357,04 kwp, denominato AL 44 – Alessandria Carezzare, in Strada Comunale Tortona del Comune di Alessandria", da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche discusse, presentato dalla Società Ribaforada 6 S.r.l.

(omissis)

2)di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

9)di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Estratto DGP n. 268/106419 del 11/8/2010 - Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. art. 12 L.R. 40/98 e coordinamento procedure per autorizzazione ex art. 12 d.lgs.

387/03 per impianto fotovoltaico di 1.871,10 kwp in loc. Casc. Trinchera di Quattordio. Proponente: Sonnen Systeme Italia Srl.

(omissis)
delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente "Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza nominale pari a 1.871,10 KWp, in località Cascina Trinchera del Comune di Quattordio (AL)", da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche discusse, presentato dalla Ditta Sonnen Systeme Italia srl,

(omissis)

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

9) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 417 - 88563 del 01/07/2010. Derivazione n. 1293 - Ditta Nizzo Carlo Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Casal Cermelli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Casal Cermelli in località Via Ovada ad uso agricolo a favore della Ditta Nizzo Carlo (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 18,3 l/s, media di 1,86 l/s per irrigare a scorrimento ettari 1,858 di terreni;

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alle derivazioni in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 15/06/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00894) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale- Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 611 - 135494 del 16/10/2009. Derivazione n. 933 - Ferraris Gianfranco - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in comune di Castellazzo Bormida.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)
determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in Comune di Castellazzo Bormida ad uso agricolo a favore della Ditta Ferraris Gianfranco.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 6,6 l/s, media di 0,73 l/s per irrigare ettari 01.46.60 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 08/10/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00171 – AL P 00172) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano

conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 257 - 51198 del 14/04/2010. Derivazione n. 2902 - Mandirola Maria - Concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo nei Comuni di Castelnuovo Scrivia e Tortona.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)
determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite quattro pozzi nei Comuni di Castelnuovo Scrivia, Sale e Tortona ad uso agricolo a favore della ditta Mandirola Maria.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 29 l/s, media di 17,5 l/s per irrigare circa ettari 35 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 08/04/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 04190 – AL P 04191 – AL P 04192 – AL P 05102) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 14/11/2005 alla Provincia di Asti dalla Ditta Dierre S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) ad uso civile. Codice Utenza AT10515.

Determinazione Dirigenziale n. 4120 del 26/08/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

- (omissis) -
determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Dierre S.p.A. la derivazione di 2,5 l/s massimi e 6000 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 128,25 per l'annualità 2010, relativo alla suindicata concessione e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

DISCIPLINARE

- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

- (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 14/11/2005 alla Provincia di Asti dalla Ditta Dierre S.p.A. Divisione Atra per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villa-

nova d'Asti (AT) ad uso civile. Codice Utenza AT10514.

Determinazione Dirigenziale n. 4122 del 26/08/2010
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

- (omissis) -
determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Dierre S.p.A. Divisione Atra la derivazione di 11/s massimi e 1500 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 128,25 per l'annualità 2010, relativo alla suindicata concessione e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -
DISCIPLINARE

- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

- (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 14/11/2005 alla Provincia di Asti dalla Ditta Dierre S.p.A. Divisione Tredi per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) ad uso civile. Codice Utenza AT10513.

Determinazione Dirigenziale n. 4121 del 26/08/2010
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

- (omissis) -

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Dierre S.p.A. Divisione Tredi la derivazione di 3 l/s massimi e 6000 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 128,25 per l'annualità 2010, relativo alla suindicata concessione e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -
DISCIPLINARE

- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

- (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933, D.P.G.R. 10/R 29/07/2003 - Domanda di concessione in sanatoria presentata in data 23/11/2009 alla Provincia di Asti dal Sig. Trova Giorgio cui è subentrata la Ditta Eni S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo in Comune di Villafraanca d'Asti (AT) ad uso produzione di beni e servizi. Istanza 772/09.

Determinazione Dirigenziale n. 4119 del 26/08/2010
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

- (omissis) -
determina

1) salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Eni S.p.A. la derivazione di 2 l/s massimi, 1 l/s medi e 1000 mc/anno massimi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villafraanca d'Asti (AT) per uso produzione di beni e servizi;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data del 1 luglio 2005, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare; - (omissis) -

4) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -
DISCIPLINARE
- (omissis) -

Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale dei manufatti e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

- (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933, D.P.G.R. 10/R 29/07/2003 - Domanda di concessione presentata in data 24/04/2008 alla Provincia di Asti dal Sig. Bevilacqua Francesco per derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda da un pozzo in Comune di Villanova d'Asti (AT) ad uso irriguo. Istanza 754/08.

Determinazione Dirigenziale n. 4118 del 26/08/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

- (omissis) -
determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Bevilacqua Francesco la derivazione di 15 l/s massimi, 0,46 l/s medi e 14.580 mc/anno massimi di acqua sotterranea da falda profonda da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) per uso irriguo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

4) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -
DISCIPLINARE
- (omissis) -

Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. In caso di interferenza, anche se accertata

successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

- (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Biella

Ordinanza n. 101/2010 di istruttoria per la pratica di concessione d'uso d'acqua pubblica 332BI del Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura.

Vista l'istanza presentata il 09-11-2009 ed è stata protocollata il 11-11-2010 con il numero 43634 e regolarizzata ai fini della ammissione ad istruttoria con nota ns prot. 14022 del 31-03-2010, dal Sig. Luciano Pagani, in qualità di Presidente di SEAB SpA, con sede legale in 13900 Biella, Viale Roma 14, (omissis) ha chiesto la concessione prevista dall'art. 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R – per poter estrarre 5,0 l/s massimi, 5 l/s medi ed un volume massimo annuo di 1350 metri cubi d'acqua, ad uso civile da falda ;

Acquisiti in senso favorevole i pareri preliminari di cui all' art. 10 del D.P.G.R. 29-07-2003 n. 10/R e s.m.i.;

Visti il R.D 11-12-1933 n. 1.775 e la L. 05-01-1994 n. 36 e s.m.i.; le L.R.: 30-04-1996 n. 22, 26-04-2000 n° 44 e loro s.m.i.; i D.P.G.R.: 29-07-2003 n 10/R, 06-12-2004 n. 15/R, 11-12-2006 n 15/R, 25-06-2007 n 7/R e loro s.m.i.; il D. Lgs 03-04-2006 n. 152 e s.m.i.; la D.C.R. 13-03-2007 n. 117-10731 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

ordina

ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i:

1. che la domanda presentata il 17-11-2009 e registrata il 18-11-2009 al Prot. n. 44525, dal Sig. Luciano Pagani, in qualità di Presidente di SEAB SpA con sede legale in 13900 Biella, Viale Roma 14, (omissis), sia depositata, unitamente agli Elaborati tecnici di progetto ad essa allegati e successivamente integrati, presso il Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella, per la durata di 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 20-09-2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2. la pubblicazione integrale della presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte alla Sezione Annunci Legali ed Avvisi;

3. l'affissione della presente Ordinanza dal 20-09-2010 al 05-10-2010 all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e del Comune di Masserano, interessato dalla realizzazione

dell'opera in progetto, nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua contenute nella presente, nella Sezione Atti di altri Enti alla voce Annunci Legali ed Avvisi del sito Internet Regionale (www.regione.piemonte.it);

4. l'indizione e la convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 15-10-2010 con ritrovo alle ore 09:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Masserano. Detta visita, a termini dell'art. 14 – comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R ha valore di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

5. che eventuali memorie scritte ed osservazioni potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente;

6. che in sede di visita locale di istruttoria sia verificata con il Richiedente la coerenza di portate medie e volumi annui richiesti;

7. che copia dell'Ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, venga trasmessa per l'espressione dell'eventuale parere previsto dall'art. 11 – comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R, al “Dipartimento Provinciale A.R.P.A.” di Biella, al “Comando Regione Militare Nord” di Torino, al Comune di Masserano, interessato dalla realizzazione del pozzo in esame, oltre che alla Ditta richiedente;

8. che copia dell'Ordinanza venga inoltre trasmessa, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Biella, alla “Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva”.

9. La presente Ordinanza costituisce altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., comunicazione di avvio del Procedimento Amministrativo, già trasmessa al richiedente con nota 18334 del 03-05-2010.

Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre 40 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, è consentita in via eccezionale, la presentazione entro il termine indicato al precedente paragrafo, di domande di concessione di derivazione, redatte in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

Nel corso della visita locale il rappresentante dell'amministrazione comunale interessata è tenuto ad esprimere il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio del permesso di costruire, relativo alle opere della derivazione, se necessario.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di Legge.

In caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'art. 11 comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, 16 agosto 2010

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - ordinanda n. 353 del 24 agosto 2010 - istanza in data 28 luglio 2009 dei Sigg. Bongiovanni Giuseppe e Gregorio Carlo, ora Bongiovanni e Gregorio Energia s.a.s. di Gregorio Carlo & C. (pratica n. 5594).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza 28.07.2009 dei Sigg. Bongiovanni Giuseppe (omissis) e Gregorio Carlo (omissis), ora “Bongiovanni e Gregorio Energia s.a.s. di Gregorio Carlo & C” con sede in frazione Pogliola, Mondovì (CN), (omissis) intesa ad ottenere la concessione n. 5594 per derivare dal Canale Brobbio Pesio in Comune di Mondovì (CN) la portata massima complessiva di litri al secondo 4177 e media di 2976 per produrre sul salto di metri 1,6 la potenza nominale media di 46,71 kW, ad uso energetico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33e dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 - con nota 27.05.2010 prot. 42509;

Visto il nulla contro del Comando Regione Militare nord ed il nulla osta del Reparto Territorio e Patrimonio dell'Aeronautica Militare rilasciati ai sensi del DPGR 29.07.2003 n. 10/R.

Vista la nota 11.02.2010 prot. 11714 con cui questo Settore ha richiesto l'espressione del parere di competenza alla Regione Piemonte - Settore Settore Dec. OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico;

Preso atto che nel termine di quaranta giorni dalla ricezione della predetta nota non è intervenuta alcuna pronuncia e, pertanto, il parere si intende espresso in senso favorevole ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Mondovì, per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo

Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Mondovì, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Mondovì; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita locale di istruttoria.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

all' Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA al Sindaco del Comune di Mondovì

al Comando Interregionale Nord R.F.C. Corso Vinzaglio 6 – Torino

alla società Bongiovanni e Gregorio Energia s.a.s di Gregorio Carlo & C

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 34, 3° comma, del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno *martedì 19 ottobre 2010 alle ore 10.30*, con ritrovo presso il Municipio di Mondovì; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Mondovì restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma lettera c), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente sottoscritto e il referente è il Dott. Ing. Gandolfo Marino.

Cuneo, 24 agosto 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

L.R. 40/1998 Progetto di "Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato Pianura Solare 4" localizzato nel Comune di Vaprio d'Agogna.

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di prendere atto dei verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi in data 17.06.2010 ed in data 15.07.2010 che vengono integralmente richiamati, nonché delle relative risultanze istruttorie in base alle quali il progetto deve essere sottoposto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;
2. di stabilire l'assoggettamento, per le motivazioni espresse in premessa e per quanto al punto precedente, del progetto presentato dalla Ditta M&T Solare 3 s.r.l. con sede legale a Biandrate, relativo al "Progetto preliminare di installazione di impianto fotovoltaico in Comune di Vaprio d'Agogna, alla fase di valutazione di impatto am-

bientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

3. di inviare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

5. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

6. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata a: Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini
(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 2506/2010 del 02.08.2010 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 433-27946/2010 del 21/07/2010 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Ecafa, in Comune di Cesana Torinese ad uso lavorazione e trasformazione del latte a supporto di alpeggio assentita al Sig. Bernard Sergio, rappresentante di un'Associazione Temporanea di Imprese A.T.I.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: - D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 433-27946/2010 del 21/07/2010 - (Codice pratica: A/1055) "Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio al Sig. Sig. Bernard Sergio, rappresentante di un Associazione Temporanea di Imprese A.T.I. con sede in Frazione Champ Quartier, 74 - Cesana Torinese, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Ecafa, in Comune di Cesana Torinese ad uso lavorazione e trasformazione del latte a supporto di alpeggio, assimilata ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R all'uso produzione di beni e servizi. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 tubo posto nel Rio, per gravità, in modo che la portata

massima non superi i 3 l/s, la portata media non superi gli 0,58 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 7560 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso lavorazione e trasformazione del latte e supporto dell'alpeggio denominato Grange Thuras Superiore nel Comune di Cesana Torinese distinto in Catasto dal Foglio n. 26 Particella nn. 167; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 448/28648 del 23/07/2010 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Levone, in Comune di Forno Canavese ad uso domestico assentita al Sig. Grosso Gianfirmino.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: - Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 448/28648 del 23/07/2010 - (Codice pratica: A/1020) "Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al Sig. Grosso Gianfirmino con sede in Frazione Macchia, 30 - Forno Canavese, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Levone, in Comune di Forno Canavese ad uso domestico. La licenza si intende accordata, salvi e imprejudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo maggio-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 10 l/s, la portata media non superi gli 0,01 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 60 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Forno Canavese, distinti in Catasto dal Foglio 44 Particelle nn. 196-197, aventi la superficie complessiva di Ha 0.12.00; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 161 - 31086 / 2010 del 13/08/2010. Cancellazione dalla sezione Provincia di Torino del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – sezione sanitaria, dell'organizzazione di volontariato "I Cavalli alle Donne" siglabile "I.C.A.D." con sede legale a Rivarolo Canavese (TO).

IL DIRIGENTE

determina

1. Per le motivazioni indicate in premessa di cancellare l'organizzazione "I Cavalli alle Donne" siglabile "I.C.A.D." con sede legale a Rivarolo Canavese (TO) (omissis) dalla sezione Provincia di Torino del registro

regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione sanitaria.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Torino e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 13 agosto 2010

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 237-13626/2010 del 31-3-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo, in Comune di Salbertrand località San Romano, ad uso potabile, assentita alla SMAT S.p.A.. Codice univoco: TO-P-10330.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 237-13626/2010 del 31-3-2010 - Codice univoco: TO-P-10330.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla SMAT S.p.A. - (omissis) - con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Salbertrand - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 13 n. 137 - in misura di litri/sec massimi 10 e medi 8,24 per complessivi metri cubi annui 260.000 ad uso potabile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e

anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.” (...omissis...)
- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 31-3-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 234-13618/2010 del 31-3-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Borgaro Torinese, ad uso autolavaggio assentita alla Carmagnani Piemonte S.p.A. Codice univoco: TO-P-10328.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 234-13618/2010 del 31-3-2010 - Codice univoco: TO-P-10328.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Carmagnani Piemonte S.p.A. - (omissis) - con sede legale in Grugliasco, Via San Paolo n. 77, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Borgaro Torinese - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 14 n. 54 - in misura di litri/sec massimi 1,5 e medi 0,03 per complessivi metri cubi annui 1.000 ad uso produzione di beni e servizi da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e

anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)
- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 31-3-2010 (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 236-13624/2010 del 31-3-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo, in Comune di Salbertrand località Pinea, ad uso potabile, assentita alla SMAT S.p.A.. Codice univoco: TO-P-10331.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 236-13624/2010 del 31-3-2010 - Codice univoco: TO-P-10331.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla SMAT S.p.A. - (omissis) - con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Salbertrand - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 27 n. 109 - in misura di litri/sec massimi 9,2 e medi 5 per complessivi metri cubi annui 157.680 ad uso potabile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone

annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 31-3-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 235-13619/2010 del 31-3-2010 - Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Vinovo, ad uso potabile assentita alla SMAT S.p.A.. Codice univoco: TO-P-10167.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 235-13619/2010 del 31-3-2010 - Codice univoco: TO-P-10167

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria alla SMAT S.p.A., (omissis), con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Vinovo - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 10 n. 10 - in misura di litri/sec massimi 50 e medi 31,71 per complessivi metri cubi annui 1.000.000 ad uso potabile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1-11-2003 data di inizio della derivazione, così come dichiarato dal richiedente, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone

annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 31-3-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 239-13628/2010 del 31-3-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Torino, ad uso climatizzazione assentita al "Condominio di Via Aosta 8". Codice univoco: TO-P-10320.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione n. 239-13628/2010 del 31-3-2010 - Codice univoco: TO-P-10320.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al "Condominio di Via Aosta 8" - (omissis) - con sede legale in Torino Via Aosta n. 8, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Torino - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 1214 n. 258 - in misura di litri/sec massimi 22 e medi 7,88 per complessivi metri cubi annui 248.565 ad uso civile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"
- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 31-3-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 238-13627/2010 del 31-3-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Garzigliana, ad uso processo produttivo assentita alla ATS S.r.l. Codice univoco: TO-P-10329.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione n. 238-13627/2010 del 31-3-2010 - Codice univoco: TO-P-10329.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla ATS S.r.l. - (omissis) - con sede legale in Garzigliana, Via Regione Conti n. 15/E, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Garzigliana - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 6 n. 270 - in misura di litri/sec massimi 3 e medi 0,63 per complessivi metri cubi annui 20.000 ad uso produzione di beni e servizi da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta

giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 31-3-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 324-19930/2010 del 19-5-2010 - Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Garzigliana, ad uso zootecnico assentita all'Az. Agr. Massaglia Elio s.s.. Codice univoco: TO-P-10276.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 324-19930/2010 del 19-5-2010 - Codice univoco: TO-P-10276.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria all'Az. Agr. Massaglia Elio s.s. - (omissis) - con sede legale in Garzigliana, Via Umberto I n. 15, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Garzigliana - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 4 n. 347 - in misura di litri/sec massimi 43 e medi 5,64 per complessivi metri cubi annui 178.000 ad uso zootecnico da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 21-3-2007, data d'inizio della derivazione così come dichiarato dal richiedente, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)
- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 19-5-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 322-19923/2010 del 19-5-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Ivrea, ad uso irrigazione aree verdi assentita alla Soc. Coop. Azienda Energia e Gas. Codice univoco: TO-P-10332.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 322-19923/2010 del 19-5-2010 - Codice univoco: TO-P-10332.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. Coop. Azienda Energia e Gas - (omissis) - con sede legale in Ivrea, Via dei Cappuccini n. 22/A, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Ivrea - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 48 n. 16 - in misura di litri/sec massimi 0,2 e medi 0,02 per complessivi metri cubi annui 333 ad uso civile da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta

giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 19-5-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 323-19926/2010 del 19-5-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di None, ad uso antincendio assentita alla Origlia Pneumatici S.r.l.. Codice univoco: TO-P-10333.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 323-19926/2010 del 19-5-2010 - Codice univoco: TO-P-10333.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Origlia Pneumatici S.r.l. - (omissis) - con sede legale in None, Via Orbassano n. 10, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di None - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 6 n. 81 - in misura di litri/sec massimi 20 e medi 0,0003 per complessivi metri cubi annui 10 ad uso civile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla

Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 19-5-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 159 - 31124/2010. LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "CLGEnsemble Servizi alla persona cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus" siglabile "CLGEnsemble Servizi alla persona s.c.r.l. onlus" con sede legale in Castagneto Po (TO). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A.

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di iscrivere, per le motivazioni espresse in premessa, la Cooperativa Sociale "CLGEnsemble Servizi alla persona cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus" siglabile "CLGEnsemble Servizi alla Persona s.c.r.l. onlus" (omissis) con sede legale in Castagneto Po (TO), alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi alla persona).

L'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (art. 2 L.R. 18/94 e s.m.i. commi 3 e 4):

- è condizione per la stipula delle convenzioni tra le cooperative e le Amministrazioni pubbliche, che operano in ambito regionale;

- è condizione per accedere ai benefici previsti dalla legge regionale;

- soddisfa la condizione per accedere alle convenzioni di cui all'articolo 38 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ;

- non dà automaticamente titolo allo svolgimento delle attività che necessitano di particolari e specifiche autorizzazioni rilasciate dalle relative Amministrazioni competenti in materia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 13 agosto 2010

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 162 - 31233/2010. LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "La Fonte Società Cooperativa Sociale

Onlus" con sede legale in Torino, Via Piovasasco n. 29/B. Cancellazione dalla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B.

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di cancellare, per le motivazioni espresse in premessa, la Cooperativa Sociale "La Fonte Società cooperativa sociale onlus" siglabile "La Fonte s.c.s." (omissis) con sede legale in Torino, Via Piovasasco n. 29/B, dalla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B (cooperative che inseriscono al lavoro soggetti svantaggiati).

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 17 agosto 2010

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 158 - 31126/2010. LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Laboratorio Zanzara cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus" siglabile "Laboratorio Zanzara s.c.r.l. onlus" con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A.

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di iscrivere, per le motivazioni espresse in premessa, la Cooperativa Sociale "Laboratorio Zanzara cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus" siglabile "Laboratorio Zanzara s.c.r.l. onlus" (omissis) con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi alla persona).

L'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (art. 2 L.R. 18/94 e s.m.i. commi 3 e 4):

- è condizione per la stipula delle convenzioni tra le cooperative e le Amministrazioni pubbliche, che operano in ambito regionale;

- è condizione per accedere ai benefici previsti dalla legge regionale;

- soddisfa la condizione per accedere alle convenzioni di cui all'articolo 38 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ;

- non dà automaticamente titolo allo svolgimento delle attività che necessitano di particolari e specifiche autorizzazioni rilasciate dalle relative Amministrazioni competenti in materia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non

assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 13 agosto 2010

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 163 - 31265/ 2010. L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. Presa d'atto variazioni sedi legali e denominazioni sociali.

IL DIRIGENTE
(omissis)

Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. n. 1 del 08/01/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", che attribuisce alle Province le competenze in materia di cooperative sociali;

Visto l'art. 2 della L.R. n. 18/1994 "Norme di attuazione della legge 8.11.1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali", modificata e integrata dalla L.R. n. 76/96 e dall'art. 61 della L.R. n. 1/2004, che disciplina l'istituzione dell'Albo Regionale delle cooperative sociali quale ambito unitario delle sezioni provinciali istituite dall'art. 115 della L.R. 44/2000 inserito dall'art. 10 della L.R. 5/2001;

Vista la Deliberazione di G.P. n. 736-154287 del 10/7/2001, dichiarata immediatamente eseguibile, che istituisce la Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali;

Preso atto che le seguenti cooperative, già iscritte alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, hanno variato l'indirizzo della sede legale nell'ambito dello stesso Comune e/o la denominazione sociale, come di seguito riportato:

- cooperativa EXTRALIBERI S.C.S. da C.so Orbassano n. 336 a Via G. Zambelli n. 2 in Torino, come si evince dalla comunicazione dell'Amministratore Unico del 29/06/2010 acquisito agli atti;

- cooperativa CILTE S.C.S. da C.so Unione Sovietica n. 220 a Via San Marino n. 10 in Torino, come si evince dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 31/03/2010 acquisito agli atti;

- cooperativa sociale Sanabil a r.l. variazione della denominazione in SANABIL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE e variazione sede legale da Via Carlo Capelli n. 22 a Via Del Carmine n. 4 in Torino, come si evince dal verbale di Assemblea Straordinaria del 14/03/2005 acquisito agli atti;

- consorzio IDEA AGENZIA PER IL LAVORO S.C.S.,

da Via Spalato n. 63/i a C.so Francia n. 26 in Torino, come si evince dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 23/07/2010 acquisito agli atti;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalle Leggi 381/91 e dalla L.R. n. 18/94 e s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

determina

Di prendere atto delle variazioni di sede legale e denominazione sociale delle cooperative citate in premessa aggiornando conseguentemente la Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 17 agosto 2010

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - domanda in data 29/5/2009 della Intesa San Paolo S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 9 pozzi in Comune di Torino ad uso civile.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12770/2010:

"Vista la domanda in data 29/5/2009 della Intesa San Paolo S.p.A. - (omissis), con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, intesa ad ottenere la concessione di grande derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 9 pozzi in falda superficiale con le seguenti caratteristiche:

- portata massima istantanea complessiva (Qmax): 245 litri/secondo (l/s);

- portata media annua complessiva (Qmed): 48,3 litri/secondo (l/s);

- volume massimo annuo complessivo (Vmax): 1.530.000 metri cubi (mc);

- ad uso climatizzazione, raffreddamento gruppi elettrogeni, igienico sanitario ed irrigazione aree verdi;

- Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, località Via Falcone;

- Comune ove è ubicata la restituzione delle acque: Torino, località Corso Inghilterra, in falda superficiale tramite n. 9 pozzi inclinati;

- profondità di ciascun pozzo di prelievo: 45 m
- Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

(omissis)

Acquisito il parere in senso favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, come da nota in data 9/9/2009 prot. n. 4253;

Visto il parere della Direzione regionale Ambiente espresso con nota in data 11/3/2010 prot. n. 9381, rilasciato ai sensi dell'art. 56 comma 2 della citata L.R. 44/2000 trattandosi di grande derivazione, favorevole con prescrizioni;

Vista la nota del Servizio VIA in data 12/4/2010 prot. n. 292626, di trasmissione del verbale in data 20/1/2010 della Conferenza dei Servizi della fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, e di comunicazione della assenza di elementi ostativi alla prosecuzione della istruttoria integrata ai sensi dell'art. 26 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R finalizzata al rilascio della concessione di derivazione d'acqua;

(omissis)

ordina

la sopracitata domanda in data 29/5/2009 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 27 Ottobre 2010 alle ore 10:00, con ritrovo presso la sede di questa Provincia in Torino – Corso Inghilterra n. 7 Sala Stemmi. Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Latagliata. omissis"

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto autorizzativo n. 239/EL-158/111/2010 del 9/8/2010 - class. n. EL-158, relativo alla nuova Stazione elettrica 220 kV Pellerina.

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'art. 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P20090000772 del 31 marzo 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A. – Direzione Mantenimento Impianti - Area Operativa Trasmissione di Torino, Corso Regina Margherita, 267 – 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio della nuova Stazione Elettrica (S.E.) 220 kV denominata "Pellerina", in comune di Torino;

Considerato che la suddetta opera rientra nell'ambito del piano di razionalizzazione e potenziamento della rete a 220 kV che alimenta i carichi dell'area metropolitana di Torino;

Considerato che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" redatto dalla Terna S.p.A.;

Considerato che il progetto in esame, in particolare, prevede la realizzazione di una nuova stazione di smistamento a 220 kV denominata "Pellerina", in soluzione blindata e composta da un doppio sistema di sbarre con 8 stalli linea + parallelo, comprensiva di opere civili per il contenimento di tutte le apparecchiature di manovra, controllo e misura;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione

ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione allegata alla citata istanza n. TEAOTTO/P20090000772 del 31 marzo 2009, con la quale la Società Terna S.p.A. ha attestato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) e la nota n. TEAOTTO/P20090001378 del 4 giugno 2009, con la quale ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;

Vista la nota n. 0058611 del 14 maggio 2009, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandata n. TEAOTTO/P20090001192 del 14 maggio 2009, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento al Comune di Torino, unico proprietario dell'area interessata dall'opera in questione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del suddetto Comune l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la Segreteria comunale, la relativa documentazione dal 20 maggio al 3 luglio 2009;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato, inoltre, sul sito informatico della Regione Piemonte dal 20 maggio al 3 luglio 2009;

Atteso che, a seguito delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0123896 del 5 novembre 2009, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 novembre 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0133254 del 25 novembre 2009 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito della suddetta riunione, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto di acquisire idonea documentazione sulla gestione di terre e rocce da scavo redatta ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni;

Visto il "Piano preliminare di gestione delle terre e rocce

da scavo” n. RG 32214BAP00008 del 13 aprile 2010, trasmesso dalla Terna S.p.A. con nota n. TEAOTTO/P20100000883 del 15 aprile 2010;

Considerato che, nell’ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell’Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell’articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la Delibera n. 28 - 12970 del 30 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa;

Vista la nota n. 0002294 dell’1 marzo 2010, con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell’ambito del presente procedimento unico, all’accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, nel trasmettere il suddetto provvedimento regionale, ha comunicato la conclusione dell’accertamento medesimo;

Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

Visto l’ “Atto di accettazione” n. TEAOTTO/P20100001094 del 10 maggio 2010, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l’istruttoria del procedimento;

Visto l’articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l’Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l’esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l’esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.A., della Stazione Elettrica 220 kV denominata “Pellerina”, in comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nella Planimetria catastale n.

DU32214ABAP40002 del 13 gennaio 2009, allegata alla citata istanza.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma, Via Egidio Galvani, 70 (omissis) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel citato comune, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell’articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell’articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di stazioni elettriche.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell’inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite, devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Al progetto esecutivo dovrà essere allegato un aggiornamento del progetto di gestione delle terre e rocce da scavo di cui all’articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in considerazione dell’approfondimento progettuale.

A detto progetto dovrà essere allegata l’asseverazione del tecnico circa gli esiti delle indagini eseguite e sulla sussistenza dei requisiti di cui al punto c-bis del comma 1

dell'articolo 185 del medesimo decreto legislativo 152/2006.

4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

5. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

7. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso

giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Il Direttore generale
per l'Energia Nucleare
le Energie Rinnovabili e l'efficienza Energetica
Rosaria Romano
Il Direttore generale
per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche
Marco Lupo

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Fontanetto Po (Vercelli)

Adozione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000 D.G.R. 06.08.2001 n. 81-3802.

Si rende noto che con D.C.C. n. 19 in data 02.08.2010 il Comune di Fontanetto Po (VC) ha adottato il piano di zonizzazione acustica del Territorio Comunale ai sensi della L.R. 52/2000 D.G.R. 06.08.2001 n. 81-3802.

La deliberazione e gli atti tecnici relativi vengono pubblicati per estratto all'albo pretorio comunale e contemporaneamente depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di n. 30 (trenta) giorni consecutivi a far data dal 18.08.2010 e da tale data si è dato avvio alla procedura prevista dall'art. 7 della L.R. 52/2000.

Durante tale periodo e precisamente fino al 16/09/2010 chiunque può prendere visione di tali elaborati.

Nei successivi sessanta giorni ossia dal 17.09.2010 al 15.11.2010 ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Fontanetto Po oppure all'Amministrazione Provinciale di Vercelli, pareri ed osservazioni in merito.

Il Responsabile del procedimento
Francesco Gila

Comune di San Secondo di Pinerolo (Torino)

Adozione variante parziale n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale. Avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001 e artt. 7 e 8 Legge 241/1990 e s.m.i..

Si comunica che nella prossima seduta del Consiglio Comunale di San Secondo di Pinerolo sarà iscritta all'ordine del giorno l'adozione di una variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale.

Con la presente si comunica l'avvio del procedimento amministrativo di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla variante parziale, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001 e artt. 7 e 8 Legge 241/1990.

I soggetti interessati possono consultare gli atti relativi al procedimento presso l'Ufficio tecnico comunale negli

orari di apertura al pubblico e consultare l'elenco delle particelle interessate sul sito internet comunale all'indirizzo: www.comune.sansecondodipinerolo.to.it (per informazioni: tel. 0121 503824).
San Secondo di Pinerolo, 30/08/2010.

Il Responsabile del procedimento
Marina Bordese

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Avvio di procedimento del progetto di incremento utilizzo di combustibili alternativi nel processo di cottura clinker della cemeniera Buzzi-Unicem di Robilante.

Progetto di incremento utilizzo di combustibili alternativi nel processo di cottura clinker della cemeniera Buzzi-Unicem di Robilante.

Proponente: Buzzi Unicem S.p.a., sede legale Via Luigi Buzzi, 6 – 15033 Casale Monferrato.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione ex art. 6 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ex art. 4 L. R. 40/98 e s.m.i. e di contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ex D.Lgs. 59/05 e s.m.i. con provvedimento provinciale n. 1108 del 27.10.2007.

In data 12 luglio 2010 il Sig. Maurizio Schininà, legale rappresentante della Buzzi Unicem S.p.A., con sede legale in Casale Monferrato, Via Luigi Buzzi, 6 - ha depositato, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e di contestuale modifica sostanziale A.I.A. ex D.Lgs. 59/05 e s.m.i., complete dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato (RIF. pratica 13/2010/VAL).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati su "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 07.07.2010.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in data 7 luglio 2010, la medesima documentazione è stata depositata da parte del proponente anche presso i Comuni di Robilante e di Roccavione.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e presso i Comuni di Robilante e di Roccavione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati – e cioè entro il *09 settembre 2010* – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data *09 dicembre 2010*, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Luciano Fantino

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione ex art. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., in merito al progetto di ampliamento cava di pietra ornamentale in località Crivella Superiore nel Comune di Bagnolo Piemonte, lotti 1A, 1B, 1C, 1D.

Proponente: Viglianco Massimo, Socio Amministratore della Viglianco Giovanni & Mario s.n.c., Via Olmetto 110 - Bagnolo Piemonte.

In data 05 agosto 2010, con prot. n. 60817, il Sig. Massimo Viglianco, Socio Amministratore della Viglianco Giovanni & Mario s.n.c., con sede in Via Olmetto 110 – Bagnolo Piemonte, ha depositato presso la Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. n. 40/98 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato (RIF. pratica 16/2010/VAL).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "L'Eco del Chisone", pubblicato in data 04.08.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, *per 60 giorni decorrenti dal 5 agosto 2010*, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni dalla succitata data del 5 agosto 2010 - e cioè entro il *04 ottobre 2010* – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata presso il Comune di Bagnolo Piemonte.

La conclusione del procedimento è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data *03 gennaio 2011*, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, L. n. 241/90 e s.m.i., decorsi i termini per la conclusione del procedimento, il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione potrà essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza del termine sopracitato.

E' fatta comunque salva la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento ove ne ricorrano i presupposti.

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area Funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Avvio di procedimento del progetto di impianto fotovoltaico non integrato per la produzione di energia elettrica localizzato nel Comune di Lesegno, Frazione Prata.

Proponente: Pipino Elio.

Comunicazione avvio del procedimento unico ex art.12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i., con contestuale pronuncia di compatibilità ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L. R. 40/98 e s.m.i..

In data 20 luglio 2010 il Sig. Pipino Elio, (omissis) ha depositato presso la Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato (RIF. pratica 14/2010/VAL).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati su "La Stampa" del 20.07.2010.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in data 20 luglio 2010, la medesima documentazione è stata depositata da parte del proponente anche presso il Comune di Lesegno. La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100

Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e presso il Comune di Lesegno.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati – e cioè entro il *17 settembre 2010* – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento unico è stabilita entro 180 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data *17 gennaio 2011*, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'area funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Vercelli

Impianto fotovoltaico non integrato denominato FI002 Billiemme Vercelli, presentato dalla Ditta Asja Ambiente Italia S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Vinzaglio 24 e sede operativa in Rivoli, Via Ivrea 70.

In data 13.08.2010 la Ditta Asja Ambiente Italia S.p.A. con sede legale in Torino, Corso Vinzaglio 24 e sede operativa in Rivoli (TO) Via Ivrea n. 70, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA – Settore Pianificazione Territoriale) Via S. Cristoforo 3 Vercelli, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati del Progetto di "Impianto fotovoltaico non integrato denominato FI002 Billiemme Vercelli", allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. n. 40/98, (prot. di ricevimento n. 0066189 del 19.08.2010).

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" del 13.08.2010.

L'opera rientra nella tipologia n. 36 dell'Allegato B2 della L.R. n. 40/98 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda", ma sotto-

posto a valutazione per decisione dell'Autorità Competente assunta con Det. Dir. n. 1483 del 18.05.2010.

Come si evince dalla domanda e dalla documentazione presentata, il Progetto consiste, sinteticamente, in un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere connesse, di potenza nominale pari a 2.000 kWp, posto su una superficie di circa 4 ha. Le opere di connessione verranno realizzate con un cavidotto interrato da 20 kV per una lunghezza di circa 87 mt. che permetterà di collegare l'impianto di produzione alla rete elettrica attraverso una connessione entra-esce sulla linea di media tensione esistente.

La Ditta Asja Ambiente Italia S.p.A. ha contestualmente (16.08.2010) presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., (prot. di ricevimento n. 0066188 del 19.08.2010) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico non integrato denominato FI002 Billiemme Vercelli, sito nel comune di Vercelli, per una potenza prevista pari a 2 MWp. La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso:

– l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici;

– il Comune di Vercelli.

Ai sensi della Legge 07 Agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. C. Mombelli, Funzionario Responsabile del Servizio VIA del Settore Pianificazione Territoriale.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale
Manuela Ranghino

Provincia di Vercelli

Coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia con ritombamento tramite impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi e recupero ambientale localizzato in Località Molino Campagna nel territorio del comune di Saluggia (VC) - Ditta Italhousing s.r.l. con sede in Borgomanero (NO) Via Pozzi n. 9.

In data 10.08.2010 la Ditta Italhousing s.r.l. con sede in Borgomanero (NO) Via Pozzi n. 9, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale) Via S. Cristoforo 3 Vercelli, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati del Progetto di "Coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia con ritombamento tramite impianto di smaltimen-

to rifiuti non pericolosi e recupero ambientale localizzato in Località Molino Campagna nel territorio del Comune di Saluggia (VC)", allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. n. 40/98, (prot. di ricevimento n. 66527 del 23.08.2010).

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" del 10.08.2010.

L'opera rientra nella tipologia n. 8 dell'Allegato A2 della L.R. n. 40/98 "Discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006)".

Come si evince dalla domanda e dalla documentazione presentata, il Progetto consiste, sinteticamente, nella coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia a fossa soprafalda ed il successivo suo ritombamento tramite un impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi.

Al termine delle operazioni di ritombamento e completato il recupero ambientale dell'area (circa 9 anni e mezzo), essa sarà idonea ad accogliere una eventuale installazione di sistemi alternativi di produzione di energia elettrica (solare, ecc).

L'area complessiva in disponibilità è di m² 53.820; sarà inoltre occupata provvisoriamente un'area adiacente di m² 7.500 per deposito provvisorio di terreno vegetale e tout-venant da impiegarsi nel sito.

L'intervento estrattivo, di durata circa 2 anni, sarà spinto alla profondità media di 6 m dal piano di campagna e prevede la movimentazione di 225.000 m³ circa, di cui 21.000 m³ circa di terreno vegetale e 204.000 m³ circa di sabbie e ghiaie costituenti il giacimento.

L'impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi sarà in grado di ospitare circa 254.026 m³ di materiali.

Il recupero ambientale prevede la sistemazione a prato, in grado di poter ospitare un impianto fotovoltaico di potenza 1,5 MWp su una superficie di circa 30.400 m².

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici.

Ai sensi della Legge 07 Agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è la Dott.ssa M. Ranghino Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale. Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale
Manuela Ranghino

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

Definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo dell'acquedotto ubicato nel Comune di S. Vittoria d'Alba (TO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo dell'acquedotto ubicato nel Comune di S. Vittoria d'Alba (TO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 6 agosto 2010

n. protocollo: 29157

n. assegnato alla pratica: 450

Responsabile del procedimento: Direzione Ambiente – Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento: dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Torre San Giorgio (Cuneo)

Modifica all'art. 5, comma terzo, del vigente Statuto Comunale (Approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 13.07.2010).

IL SINDACO

rende noto

che con deliberazione n. 24/CC/10 adottata dal Consiglio Comunale in data 13.7.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la modifica di cui sopra così come segue:

“Con provvedimento motivato della Giunta Comunale ed in via straordinaria è possibile riunire il Consiglio Comunale in luogo diverso dal Palazzo Civico, sia in locali chiusi che all'aperto, purché nell'ambito territoriale del Comune di Torre San Giorgio.”

Torre San Giorgio, 27 agosto 2010

Il Sindaco

Mario Monge

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

modello predisposto a cura della Redazione



Raduno internazionale degli spazzacamini

Ogni anno, la prima domenica di settembre, arrivano da tutto il mondo in Valle Vigizzo per festeggiare e ricordare una professione antica e del tutto particolare: lo spazzacamino. Malesco e Santa Maria Maggiore ospitano tra le loro vie e nelle piazze più di 1200 spazzacamini provenienti da tutto il mondo. Il raduno internazionale degli spazzacamini è organizzato dall'associazione Nazionale Spazzacamini con il contributo della Comunità Montana Valle Vigizzo e della Provincia del Verbano Cusio Ossola.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.